



Alla c.a. Cobesco S.r.l.

e p.c.

Settore Autorizzazioni uniche ambientali

ARPAT – Dipartimento di Pisa

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito alla modifica alle caldaie nell'impianto sito in Strada Sarzanese Valdera, loc. La Sterza, Comune di Terricciola; (PI). Proponente: Cobesco S.r.l. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 06/10/2023 (Prot. n. 0458169) tramite SUAP, di richiesta parere in merito ad una modifica prevista per l'impianto in oggetto, si comunica quanto segue.

L'impianto, sito nel comune di Terricciola in località La Sterza, svolge attività di recupero del rifiuto freato d'asfalto per la produzione e commercializzazione di conglomerati bituminosi per usi stradali e per la produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali. L'impianto:

- è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al Decreto n. 7782 del 20/05/2019 per i seguenti titoli abilitativi:
 - o prosecuzione autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - o nuova comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
 - o rinnovo comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- ai fini VIA, l'impianto rientra tra quelli di cui all'allegato IV della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7. lettere z.b); è stato oggetto una procedura di Verifica di Assoggettabilità in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione della richiesta di rilascio dell'AUA; la procedura si è conclusa con esclusione da VIA (Decreto n. 2084 del 18/02/2019).

La modifica oggetto del presente parere consiste nella possibilità di utilizzare nel proprio impianto, come combustibile, anche il GPL in alternativa al gas naturale. Le ragioni sono di natura prettamente economica, legate alla continua oscillazione del costo del gas naturale, a causa del clima di instabilità globale.

La modifica consisterà nel cambio degli ugelli di alimentazione del bruciatore e nell'inserimento di una valvola che consenta al bisogno di riconnettere l'impianto alla tubazione di adduzione del metano di rete; rimarranno invariate le caratteristiche dell'impianto di abbattimento e di convogliabilità del camino e i connessi parametri fisici (portata oraria emessa, velocità dell'effluente gassoso, temperatura fumi ecc.).



La modifica consentirà (a seconda dell'andamento del costo) di poter impiegare in modo alternato l'uno o l'altro combustibile.

I combustibili sono utilizzati nel forno di essiccazione-miscelazione per la produzione di conglomerati bituminosi e di materiali per costruzioni stradali e piazzali industriali, la cui emissione associata è denominata "Al", nonché per alimentare la caldaia per il riscaldamento dell'olio diatermico da cui si origina l'emissione A2.

Il proponente segnala che il passaggio del combustibile da metano di rete a GPL non influirà sull'inquadramento dell'emissione, in quanto detta modifica non andrà ad influire significativamente sugli inquinanti emessi al camino e che continueranno ad essere rispettati i valori limite previsti dal vigente P.R.Q.A. approvato con DCR 72/2018 e dalla parte quinta del d.lgs.152/2006.

La realizzazione delle modifiche comporterà l'installazione di un serbatoio interrato della capacità di 12,5 m³.

Il Proponente comunica che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa in data 03/05/2023, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto.

In merito alle componenti ambientali, il Proponente segnala che non si avranno modifiche significative relativamente alle componenti acustiche, emissioni atmosferiche e traffico indotto. Le operazioni di riempimento della cisterna di GPL comporterà circa 2 rifornimenti/settimana.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;

considerato che la modifica prevista non comporta variazioni del ciclo produttivo, non comporta un incremento della capacità produttivo, non comporta modifiche significative alle emissioni in atmosfera, si ritiene che la modifica non sia sostanziale ai fini VIA

Si raccomanda al proponente:

- di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste;
- di controllare il rispetto dei valori limite acustici di cui al vigente PCCA nonché il rispetto dei valori limiti emissivi ai camini, una volta in esercizio la modifica prevista.

Sono fatte salve le prescrizioni antincendio impartite dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

PC/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.